

# MARCH ON MARCH ON

ESMOND EDWARDS

PRESTIGE ST-3324  
SOLO DI OLIVER NELSON  
TRASCRIZIONE DI A. PELI

MED. SWING  $\text{♩} = 130$

**A**



SOLO DOLPHY

**MARCH ON MARCH ON** (Esmond Edwards), da *Screamin' the Blues* 27 Maggio 1960.

Si tratta di un blues in Sol minore in 12 misure, con le armonie variate per quanto riguarda le quattro misure centrali:

G-7 C7 / B7 Bb7 /A-7 /D7 //

con il IV maggiore (C7) ed il mancato ritorno al I- alla mis. 7 (A-7 invece di G- ).

Confrontando il solo di Nelson con quelli degli altri musicisti risulta chiara la sua intenzione di ripiasmare questa sezione facendone una specie di area franca in cui sospendere il colore imposto dalla scala blues di Sol. Così nel primo chorus Nelson sembra scegliere un percorso tipo

G-7 C7 /B-7 E7 /A-7 D7 /D7b9 //

e in quest'ultima misura combina la scala ottotonica di Re (semitono-tono) con la misolidia bebop, introducendo il cromatismo re- reb-do;

dopo aver tastato il terreno, nel chorus successivo Nelson si prende ancora più libertà, e ci sembra di poter interpretare

G G7C/C B-7 E7 /A7 D7 /D7 //

dove il C, che costituisce il vero grado di svolta nella struttura originale, viene qui relegato a cavallo tra mis. 17 e 18 (quinta e sesta di B).

Nelson conduce con grande eleganza e sicurezza la risoluzione del primo giro

A-7b5 /D7 alt /G- Bb7 /Eb Ab7 //

collegando perfettamente le due sezioni (mis. 8-9).

L'ultima annotazione riguarda la frase con cui Nelson attacca il solo; immaginiamo si tratti di una delle sue preferite in questo periodo perché ricorre spesso anche in queste trascrizioni; si tratta di un riff dal carattere percussivo, dove l'accento posto sul terzo ottavo di terzina gioca un ruolo decisivo (è l'accento che contrapposto al battere caratterizza il tempo di shuffle); è molto interessante notare come Nelson, riutilizzando le terzine nel secondo chorus (mis. 16, quarta di B), prima sposta gli accenti, poi (mis. 22-24) disegna un altro sofisticato meccanismo di diminuzione.